

Standard minimi per il programma di prevenzione della violenza domestica

Definizione

Il programma di prevenzione della violenza domestica è una forma d'intervento strutturata, con linee guida standardizzate, provvista di basi teoriche solide, condotto da personale specializzato e rivolto a persone responsabili di atti di violenza domestica. Si concentra sulla prevenzione della reiterazione della violenza al fine di proteggere le vittime e i bambini. Il programma può essere proposto a singoli individui o a gruppi. La partecipazione può essere volontaria o ordinata dalle diverse autorità preposte. La durata dipende dall'offerta e/o dalle esigenze e in genere dura tra le 20 e le 50 ore, ripartite sull'arco di 5 - 12 mesi.

Obiettivo

Il programma di prevenzione della violenza domestica mira a favorire cambiamenti nei modelli di pensiero e di comportamento, attraverso la trasmissione di conoscenze, lo scambio di esperienze, la riflessione individuale nonché gli esercizi di consapevolezza corporea e d'interazione. Le e i partecipanti devono imparare ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, riconoscere tempestivamente le situazioni a rischio nel contesto relazionale, prevenirle in modo efficace e gestirle senza ricorrere alla violenza.

Destinatari

Il programma di prevenzione della violenza domestica è destinato agli adulti che hanno minacciato e/o esercitato violenza in ambito familiare, a condizione che mostrino una minima consapevolezza del problema e che siano motivati a cambiare in tempi brevi al fine di prevenire la reiterazione della violenza. Le persone possono essere indirizzate da un'autorità o decidere volontariamente di parteciparvi.

La partecipazione al programma rieducativo, da sola, non offre una protezione completa alle vittime. Se sussiste un pericolo elevato che possa essere commesso un atto di violenza grave, è necessario adottare altre (o ulteriori) misure a protezione delle vittime.

Il programma di prevenzione non offre un sostegno diretto volto alla riduzione di problematiche in ambiti centrali della vita, come il lavoro, l'alloggio, le finanze, le relazioni sociali ecc., che richiedono interventi specifici separati.

Requisiti richiesti all'organizzazione e ai responsabili del programma rieducativo

Un'organizzazione che propone un programma di prevenzione della violenza:

- effettua una valutazione strutturata dell'idoneità alla partecipazione;
- provvede a documentare in forma scritta i risultati della valutazione e del percorso mediante relazioni strutturate;
- ha stabilito un principio di controllo incrociato per le valutazioni e le decisioni al fine di garantire la qualità e la valutazione dei rischi;
- se necessario, ricorre a degli interpreti;
- consente ai formatori e alle formatrici dei corsi di accedere a strumenti quali supervisione, coaching o discussioni di casi, nonché a corsi specifici di formazione continua;
- collabora con formatori e formatrici dei corsi che soddisfano i requisiti seguenti:
 - diploma di lavoro sociale, pedagogia sociale, psicologia o qualifica equivalente;
 - conoscenze di base in criminologia, psicologia, diritto e nell'ambito socio-culturale in relazione al tema della «violenza domestica»;
 - autorizzazione (per esempio attraverso una formazione interna) per l'abilitazione a condurre un programma di prevenzione della violenza domestica.